

Provincia di Alessandria

**Determinazione Dirigenziale n. 349 - 56376 del 26/06/2015 - Derivazione n. 2375 - Ditta Magnino Legnami Srl - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso civile in Comune Predosa.**

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
(omissis)  
DETERMINA

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, alla Ditta MAGNINO LEGNAMI SRL, ( P. IVA 02402040063), con sede legale in Comune di Predosa – Via dei Cavallari n. 11, nella persona del Sig. Magnino Giovanni Battista (omissis) in qualità di Legale Rappresentante, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee, tramite un pozzo, ad uso civile (scorta antincendio);

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 82 l/s, media di 0,002 l/s, per un volume medio annuo di 80 mc;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 16/06/2015, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
- ad applicare alla struttura esterna dell' opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 02832) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE DIREZIONE  
AMBIENTE E PIANIFICAZIONE  
ING. CLAUDIO COFFANO

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.